

**Il punto** Il bilancio dell'ente di piazza dei Giudici non dà speranze nell'immediato, ma per il futuro c'è uno spiraglio

# Economia, uno scenario a tinte fosche

La crisi si fa sentire ma il sistema camerale si attiva per la ripresa

FIRENZE - Lo stato di salute dell'economia fiorentina non è certo buona, e l'uscita dal tunnel della crisi economica sembra, in particolar modo per la Toscana, ancora lontana.

E' uno scenario preoccupante quello che è emerso nel corso del convegno della Camera di Commercio fiorentina, nel quale è stato presentato il bilancio dei 10 anni (dal '99 ad oggi) di presidenza di Luca Mantellassi.

"Il bilancio di questo decennio da presidente - spiega Mantellassi - è sicuramente buono: il patrimonio della Camera di commercio è salito da 48 a 76 milioni di euro, mentre sono stati 159 i milioni di euro che abbiamo investito in svariate opere decisamente importanti per la nostra economia, dalla realizzazione della bretella Lastra a Signa - Prato, all'aeroporto di Firenze, agli interventi di sostegno alla ricerca universitaria e alle fondazioni culturali". Risultati positivi che stridono purtroppo con la situazione recessiva attuale del territorio provinciale, con un 2008 che si è chiuso con un calo del 6,5% delle esportazioni, ed una forte diminuzione degli ordini e una ancor più forte richiesta di dela-

zione per i pagamenti da parte della clientela, per il 55% delle imprese manifatturiere. Ed il 2009? Non promette nulla di buono: calo ulteriore del tasso di crescita economica, e una riduzione al 18% di imprese che prevedono assunzioni.

"L'economia della nostra regione - spiega l'assessore comunale alle Politiche del Lavoro Riccardo Nencini - ed in particolare della nostra provincia, ha subito e subisce maggiormente gli effetti di questa situazione globale, per il fatto che è basata su settori, come il manifatturiero ed il turistico, altamente danneggiati dalla recente e grave crisi. Purtroppo, se a livello mondiale si vedono timidi segnali di risalita, questo non vale per l'Italia, che comincerà ad uscire dalla recessione solo nella seconda metà del 2009. Questo non vuol dire che dobbiamo stare con le mani in mano: è necessario continuare la collaborazione tra imprese economiche ed istituzioni locali,

allo scopo di reggere a questa situazione, ed infine uscirne".

Non va meglio per la Toscana. "La crisi finanziaria già nel 2008 ha investito in pieno l'economia reale, con conseguenze visibili per l'economia toscana nell'ultimo trimestre dell'anno: la crisi colpisce tutti i profili settoriali e dimensionali delle imprese manifatturiere ed artigiane, in maniera diffusa sui

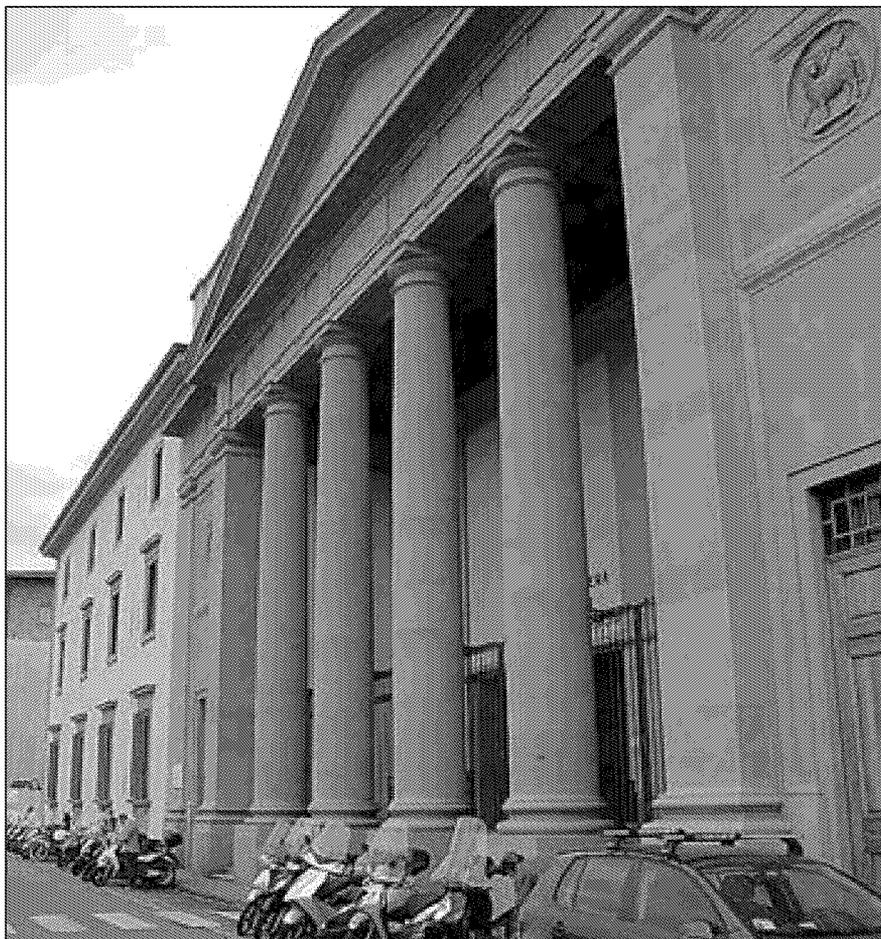
territori provinciali" così il Presidente di Unioncamere Toscana Pierfrancesco Pacini. "A fine 2008 si chiude infatti in maniera brusca la breve parentesi di ripre-

sa che si era registrata nel biennio 2006-2007. La crisi ha riguardato soprattutto le relazioni di mercato, producendo un forte calo degli ordini ed una richiesta di dilazione dei pagamenti da parte della clientela per il 55% delle imprese manifatturiere, per il 19% delle imprese del commercio e per il 10% delle imprese del turismo e per il 27% delle imprese agricole".

**Maurizio Belli**

■ Molte le opere infrastrutturali realizzate





**La Camera di commercio di Firenze** Lo stato di salute dell'economia fiorentina non è certo buona, e l'uscita dal tunnel della crisi economica sembra, in particolar modo per la Toscana, ancora lontana